

Architettura, va a Gorizia il corso di laurea triennale

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Facoltà di Architettura, clamoroso cambiamento di prospettiva. Ieri il Consiglio di facoltà ha deliberato (col voto contrario di tre studenti sui quattro rappresentanti, uno si è astenuto) il trasferimento a Gorizia non già del biennio specialistico, come fin qui previsto e annunciato, ma della laurea triennale, a partire dal prossimo anno accademico. Motivazione ufficiale: così da un lato gli studenti che già frequentano completeranno il corso di studi a Trieste, e dall'altro la facoltà potrà ricevere il supporto economico che ora manca. I nuovi iscritti dunque faranno base a Gorizia.

● *A pagina 16*

SI RAFFORZA LA PRESENZA UNIVERSITARIA

Gorizia avrà il triennio di Architettura

L'ha deliberato l'Ateneo di Trieste. Raggiante Romoli: ospiteremo tutta la facoltà

di GABRIELLA ZIANI

Facoltà di Architettura a Gorizia. Ieri il Consiglio di facoltà ha deliberato (col voto contrario di tre studenti sui quattro rappresentanti, uno si è astenuto) il trasferimento a Gorizia non già del biennio specialistico, come fin qui previsto e annunciato, ma della laurea triennale, a partire dal prossimo anno accademico. Motivazione ufficiale: così da un lato gli studenti che già frequentano completeranno il corso di studi a Trieste, e dall'altro la facoltà potrà ricevere il supporto economico che ora manca. I nuovi iscritti dunque faranno base a Gorizia. Si avvera di fatto (salvo ulteriori sorprese) l'annuncio anticipatore del sindaco Romoli: «Gorizia avrà Architettura».

Il preside Giacomo Borruso si attiene ai fatti: «Con questa decisione cade uno dei motivi di contestazione da parte degli studenti, non si intaccano le aspettative di ragazzi e famiglie, la nostra delibera comunque attende ancora la conferma della manifestazione d'interesse giunta da Gorizia». I fondi promessi, insomma, di fatto ancora non ci sono, ma si spera che la parola data, e con tanto desiderio, sia mantenuta.

Tecnicamente la facoltà si aspetta di partire con la laurea triennale a Gorizia già il prossimo an-



Universitari goriziani

no. «Ma il futuro è un libro tutto da scrivere - le parole di Borruso -, noi siamo aperti a molte possibilità, a una collaborazione con Udine, a nuovi disegni unitari e di coordinamento». Che poi è «l'ordine» sceso dalla Regione: gli studenti, incontrando l'assessore regionale all'Università, Alessia Rosolen, avevano incassato nei giorni scorsi un forte disappunto verso il progetto goriziano di Architettura, nel momento in cui tutte le indicazioni sono pesantemente indirizzate su un percorso contrario, del massimo accorpamento, del massimo risparmio, della massima concentrazione di sedi.

Così la pensano anche

gli studenti. Dice Alessandro Tosatto: «Abbiamo espresso forte contrarietà, anche se poi uno di noi si è astenuto, per varie ragioni: in primo luogo, ieri ci siamo trovati davanti alla decisione presa, nessuna informazione per gli studenti. Secondo, c'è il difetto originario di questa dislocazione, non è ben organizzata, non ha i tempi per potersi realizzare (e per questo ne avevamo chiesto il rinvio al prossimo anno). In terzo luogo - prosegue Tosatto - la delibera è stata approvata senza che vi sia alcun accordo con Gorizia, la facoltà ha firmato una cambiale in bianco. Ci è stato detto che la delibera sarà valida a condizione che arrivi il finanziamento'. Che ora come ora non c'è».

Raggiante invece il sindaco Ettore Romoli. Che proprio nell'ultima seduta del Consiglio comunale era stato contestato dall'opposizione per i tanti annunci «a vuoto» relativamente allo sviluppo dell'Università in città.

«La notizia mi riempie di gioia in quanto sembra

che oramai il percorso che porterà al trasferimento di tutta la facoltà di Architettura a Gorizia stia per concludersi positivamente, salvo sorprese dell'ultima ora. La cosa importante - sottolinea il primo cittadino visibilmente soddisfatto - è che la nostra città ospiterà non più il biennio magistrale ma il triennio: un fatto che lascia presagire un prossimo trasferimento dell'intero ciclo di studi».

Al di là della gioia per la decisione dell'Ateneo triestino, Romoli tiene le porte aperte all'Università di Udine. «Nei prossimi giorni - annuncia - incontrerò il rettore Cristiana Compagno per tentare di convincere l'istituzione che rappresenta a partecipare a questo progetto che è di importanza fondamentale per la nostra città». La speranza è di riuscire ad ospitare a Gorizia una facoltà di Architettura, espressione di entrambe le Università, così come auspicato dal precedente presidente del Consorzio per lo sviluppo del polo universitario Nicolò Fornasir.